

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vallone delle Pere - 88836 COTRONEI (KR)

Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P

Telefono 0962/44131 - Fax 0962/44131 –

E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iccotronei.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosa AUDIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015 aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Elaborato dal collegio docenti con delibera n. 4 del 22/12/2015 sulla scorta dell'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3582/B13 del 19/09/2015;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 12/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento DI ISTITUTO;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il presente Piano Triennale è stato rivisto per l'anno 2016/2017 in base alle modifiche apportate al RAV dell'Istituto (Delibera del Collegio dei Docenti n. 20 del 27/10/2016; delibera del Consiglio di Istituto n. 7 del 10/11/2016).

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta il progetto unitario della scuola dove emerge compiutamente l'impegno che gli adulti assumono nei confronti della crescita educativa delle giovani generazioni. Oltre ad esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, coerentemente con gli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali, il P.T.O.F. vuole trasmettere l'impronta identitaria dell'Istituto attraverso le proposte e le attività che riflettono le esigenze del contesto culturale e sociale del territorio e attraverso tutte quelle iniziative che traducono in pratica idee educative condivise.

Il principio della condivisione informa il curricolo della scuola per la partecipazione, sul fronte interno, ad un unico efficace progetto di formazione e per la ricerca, sul fronte esterno, di forme di alleanza con i vari attori sociali, con le famiglie, nella convinzione che uno sviluppo armonico dell'infanzia e dell'adolescenza è una questione che interessa tutti. Gestire insieme la crescita dei nostri giovani, insieme come comunità educante, insieme come comunità sociale, equivale a far crescere secondo i valori più saldi della società civile, quali la tolleranza, il rispetto e il riconoscimento dell'altro. La cifra distintiva della proposta di formazione è l'impossibilità, come scuola, di ignorare la dimensione sociale all'interno della quale avvengono i processi di insegnamento-apprendimento. Ciò si traduce nell'attenzione rivolta ai modi di apprendere e di essere di ogni alunno, ai modi di stare insieme agli altri e di costruire insieme le conoscenze attraverso il confronto e lo scambio.

È opinione comune che il pensiero non si sviluppa nell'isolamento, ma si evolve nelle interazioni con gli altri, si forma nei contesti quotidiani di attività.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Cotronei è definita dunque nel segno di una corresponsabilità educativa che vuole estendersi anche ai diversi soggetti interessati all'educazione dei nostri ragazzi e si avvale di scelte educativo-didattiche ed obiettivi formativi volti a sviluppare l'autonomia, il senso di appartenenza ad una comunità locale e globale e a formare competenze sociali e collettive che includono forme di cura, di reciprocità e di sussidiarietà predisponenti un ambiente cooperativo e solidale.

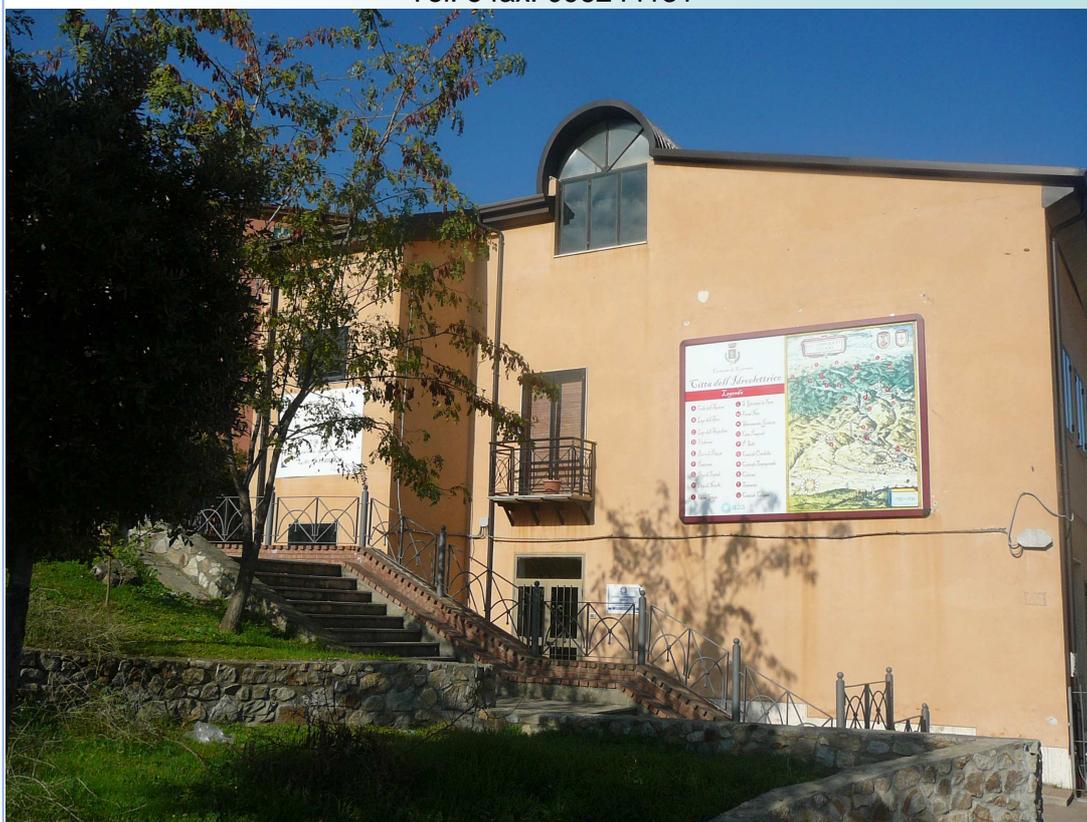
In linea con le finalità della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo contenute nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il nostro Istituto si presenta come luogo in cui si garantisce l'acquisizione delle competenze di base necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza. A tal fine la scuola è continuamente protesa:

- ad attivare processi che sostengono l'allievo nell'acquisizione delle conoscenze e contrastano disuguaglianze nei livelli di rendimento scolastico;
- a promuovere l'acquisizione di competenze che risultano fondamentali per l'inserimento in una società complessa e in continuo cambiamento: prima fra tutte è la capacità di imparare ad imparare che sostiene un apprendimento che dura per tutto l'arco della vita;
- a valorizzare le differenti propensioni individuali attraverso la motivazione e il coinvolgimento del soggetto che apprende;
- ad assicurare lo sviluppo del pensiero creativo, dell'autonomia di giudizio e del doveroso senso del rispetto delle idee, delle opinioni degli altri nonché di tutte le forme di diversità;
- a predisporre ambienti di apprendimento e contesti educativi e didattici in grado di sviluppare atteggiamenti, attitudini e capacità di cooperazione e interazione.

Un progetto di inclusione, di integrazione che tiene conto delle esigenze di socialità e partecipazione di ciascun alunno, che ricerca nelle relazioni di idee, di pensieri il modo per costruire e dare significato alla realtà, che mira a far crescere in autonomia proprio in dipendenza di una cultura che è l'insieme dei discorsi e delle storie che uomini diversi in tempi diversi hanno raccontato e vissuto.

Sede legale dell'Istituto Comprensivo e degli Uffici Amministrativi

Via Vallone delle Pere - Cotronei (KR)
Tel. e fax: 096244131



Indice

I. Priorità, traguardi ed obiettivi		Pag.	6
II. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI		Pag.	7
III. Analisi del contesto socio-economico e culturale		Pag.	8
III.a	Il territorio: aspetto geografico-culturale e socio-economico	Pag.	8
III.b	Il contesto scolastico: docenti, genitori, studenti	Pag.	10
III.c	Bisogni formativi	Pag.	12
IV. L'Offerta Formativa		Pag.	16
IV.a	La costruzione del Curricolo	Pag.	16
IV.b	Finalità generali	Pag.	17
IV.c	Obiettivi	Pag.	17
IV.d	Metodologia	Pag.	18
V. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa		Pag.	20
V.a	Organizzazione didattica complessiva	Pag.	20
V.b	I Plessi	Pag.	22
V.c	Attività collaterali e di supporto alla didattica e all'apprendimento	Pag.	23
V.d	Servizi	Pag.	23
V.e	Programmazione e valutazione	Pag.	24
V.f	Scelte organizzative e gestionali	Pag.	24
VI. Le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità del RAV		Pag.	27
VII. Fabbisogno di organico		Pag.	35
VIII. Attività dei docenti per gli alunni		Pag.	37
IX. Programmazione delle attività formative rivolte al personale		Pag.	39
X. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali		Pag.	41
XI. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale		Pag.	43
XII. Allegati		Pag.	45

I. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle metacognitive.
2. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumentare il numero di alunni in grado di conseguire risultati pari alla media nazionale (comprensione e rielaborazione testi, risoluzione problemi).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dai dati esaminati e dai punti di debolezza evidenziati si sono individuate priorità di intervento che riguardano gli esiti con un alto livello di importanza e criticità. Tali priorità (aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nel primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di I grado, riduzione della varianza fra le classi negli esiti delle rilevazioni del SNV, acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza) sono considerate rilevanti per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, rispondere ai bisogni del contesto e realizzare la mission della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Prevedere azioni didattico-educative finalizzate all'acquisizione di competenze metacognitive (insegnare strategie di apprendimento).
2. Realizzare interventi con modalità didattiche innovative per supportare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo indicati (progettazione degli interventi, modalità didattiche innovative per il recupero/potenziamento, acquisizione di competenze metacognitive, monitoraggio dei risultati degli studenti, ecc.) rappresentano azioni capaci di consentire il raggiungimento del traguardo relativo alla percentuale di non ammessi nella classe prima della Scuola Secondaria di I grado, da mantenere pari o al di sotto del valore registrato a livello provinciale.

II. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il cheating è allo 0% in tutte le classi.
- Una classe ha registrato , in matematica, risultati positivi al di sopra di tutte le aree di riferimento.

ed i seguenti punti di debolezza:

- Si sono registrati risultati negativi nelle prove di Italiano e di Matematica, in tutte le classi determinando un abbassamento della media della scuola.
- I punteggi delle varie classi sono abbastanza distanti e ne consegue una variabilità tra le classi superiore rispetto alla media nazionale.

In conseguenza di ciò, la scuola ha indicato le priorità / i traguardi / i seguenti obiettivi del RAV sui quali si sta intervenendo fin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 e quindi non presenti nel Piano di Miglioramento:

Priorità: Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi.

Traguardo: Portare a livelli di media nazionale o regionale la distanza registrata tra le classi nei punteggi conseguiti.

Obiettivo di processo: Applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

III. Analisi del contesto socio-economico e culturale

a) Il territorio: aspetto geografico-culturale e socio-economico



Cotronei, posto alle falde della Sila, a 535 m. sul livello del mare, ha una popolazione di 5472 abitanti (dati ISTAT 1-1- 2010) e una superficie territoriale di 78,13 km quadrati. Delimitato dai fiumi Tacina e Neto, si estende su un'amena collina, ricca di uliveti, vigneti, alberi da frutta e boschi di castagno e di quercia. Ex comune della provincia di Catanzaro, attualmente fa parte della provincia di Crotona, da cui dista circa 45 Km e con cui è collegata dalla strada di grande comunicazione n. 107 Cosenza –Crotona e dal raccordo Cotronei-Calusia.

Il paese presenta un centro storico, la Gria, scarsamente abitato, contornato da costruzioni più recenti che rappresentano il tessuto urbano preminente.

Come molti centri storici evidenzia aspetti di degrado e di abbandono e potrebbe costituire rifugio per attività a rischio di devianza. Tuttavia, e grazie anche all'opera di valorizzazione da parte della nostra scuola che in quel contesto realizza da molti anni il Presepe Vivente e la Passione, sono in atto in quest'ultimo periodo degli importanti interventi di riqualificazione che fanno ben sperare per il futuro.

Del comune di Cotronei fanno anche parte diverse zone periferiche piuttosto distanti dal centro (Difisella - Contrada Zanghi) e alcuni villaggi turistici silani tra cui Trepidò, Villaggio Baffa e Villaggio Palumbo.

Il territorio, come dimostrano alcuni reperti rinvenuti occasionalmente, era abitato fin dal periodo neolitico, ma la fondazione, tenuto conto dell'etimologia del nome (Krotonàioi = oriundo di Crotona), è da attribuire ai Crotoniati, che la posero ai limiti del Marchesato come sentinella contro le incursioni via terra. Cotronei ha seguito, nel tempo, le vicende storiche dei suoi fondatori e fu feudo dei Ruffo, dei Contestabile, dei Morano, dei Caracciolo ed infine dei Filomarino che la tennero fino all'eversione feudale.

Ottenne l'autonomia nel 1811, ma la sua vera storia comincia nel 1923, quando nel suo territorio iniziarono i lavori per la realizzazione dei grandi impianti idroelettrici di Timpagrande, Orichella e Calusia, che resero il comune uno dei più ricchi della provincia oltre che un punto di primaria importanza nazionale nel settore della produzione di energia elettrica.

Con i lavori di cui sopra, fu sbarrato il fiume Ampollino e creato il lago omonimo e l'energia prodotta fu tra l'altro la forza motrice per gli stabilimenti della Pertusola e della Montecatini sorti in contemporanea a Crotone. Per l'inaugurazione della centrale idroelettrica di Timpagrande arrivò persino il Re Vittorio Emanuele III.

La realizzazione delle centrali, dal punto di vista economico favorì la crescita sociale ed industriale di tutto il crotonese migliorando lo stile di vita di molte famiglie; dal punto di vista storico-sociologico, proprio mentre molti Cotronei emigravano verso il nord Italia o all'estero, provocò un fenomeno inverso: l'immigrazione verso Cotronei di persone qualificate ed esperte nel settore elettrico. La conseguenza fu l'integrazione di nuove famiglie nel tessuto sociale e lo scambio interculturale certamente favorevole e positivo per Cotronei, che si fece apprezzare da tutti per l'accoglienza, l'ospitalità e il rispetto dell'altro.

Dopo questa fase di benessere e modernità, negli anni 80 si verificò una progressiva riduzione degli addetti del settore con la conseguente dismissione delle strutture impiantistiche dell'Enel e lo spostamento del centro impianti da Cotronei in altra sede.

Fu un duro colpo per un paese che sull'idroelettrico aveva basato la sua economia, tanto più che man mano si allontanavano anche alcune grosse ditte dell'indotto (SELI- SICALF) grazie alle quali molti nostri emigrati avevano fatto ritorno a casa.

Si prese atto che il binomio Cotronei-Enel apparteneva ormai al passato.

Tutto ciò determinò una nuova profonda trasformazione in tutti gli aspetti del paese che per forza di cose ha dovuto via via cambiare "mentalità".

Dalla logica operaistica e un po' rinunciataria del "posto all'Enel" si passava pian piano alla valorizzazione delle attività della tradizione, soprattutto dell'agricoltura e delle attività silvo-pastorali, alla produzione ed esportazione di prodotti tipici locali (funghi, legname, ma soprattutto olio); si faceva strada la piccola impresa, l'iniziativa individuale, l'intraprendenza personale.

In questo quadro, e proprio mentre l'Enel dismetteva le sue strutture, sorsero le prime case di cura per gli anziani, che a breve sarebbero diventate il nuovo "miracolo" di Cotronei, destinato anch'esso a far scuola e aver proseliti in tutto il Crotonese: il primo Centro solo per anziani, poi per anziani e disabili, poi per malati psichici, poi ancora un centro riabilitativo. Sono ormai presenti nel territorio di Cotronei più di dieci strutture, tutte ad alto livello, con servizi sanitari degni dei migliori standard di qualità.

La storia presente è fatta quindi prevalentemente di servizi sanitari, servizi sociali, di cura alla persona. Ciò non può che avere, anche questa volta, dei risvolti economici ed occupazionali, sociali e culturali. La rinnovata disponibilità di posti di lavoro ha determinato una trasformazione che incide sulla gestione delle famiglie, giacché una parte considerevole della manodopera dei centri assistenziali è femminile. Si assiste inoltre, ancora una volta, ad una nuova forma di immigrazione da parte di persone provenienti da altri Paesi, con il conseguente ingresso nelle classi del nostro Istituto di un buon numero di alunni stranieri.

E' curioso osservare che proprio quelli che in documenti precedenti avevamo definito aspetti positivi di Cotronei, ovvero:

- la sviluppata curiosità per usi diversi;
- l'apertura verso nuove idee;
- l'abitudine alla tolleranza e al confronto;
- la generale serenità del paese

hanno consentito la sua rinascita. Le qualità che hanno sempre costituito caratteristiche precipue dei Cotronei, sono diventate le loro principali risorse, il fulcro da cui ripartire. Per esempio, la cultura dell'accoglienza e della tolleranza ha consentito e consente addirittura che alcuni malati psichici circolino tranquillamente nel paese, perfettamente integrati. Un caso, se non unico, certamente raro. Ciò dimostra che la ricchezza di un paese non sono solo le sue risorse materiali, ma è anche la sua umanità, la sua cultura, la sua maturità civile.

Cotronei è riuscita in definitiva a uscire con fatica, ma con successo, dalla crisi del dopo-Enel, mantenendo un ambiente sociale fondamentalmente tranquillo e vivibile sebbene non scevro dalle difficoltà che attanagliano la società attuale.

In quest'ultimo periodo, soprattutto, il paese risente molto della crisi economica e della congiuntura nazionale e internazionale: gli occupati nelle varie case di cura sono, purtroppo, solo una piccola parte dei molti disoccupati... I giovani, per la maggior parte laureati, si inseriscono con difficoltà nel mondo del lavoro.

b) Il contesto scolastico: docenti, genitori, studenti

L'Istituto Comprensivo di Cotronei serve una popolazione scolastica che va dai tre ai 14 anni e oltre: è evidente che le caratteristiche e i bisogni formativi di ciascuna fascia di età sono specifici e diversificati.

Diversificate sono anche le richieste che alla scuola vengono avanzate dalle famiglie:

- c'è chi si preoccupa soprattutto dello "star bene" dei figli, del loro benessere immediato, dell'evitare loro ogni difficoltà o ostacolo, c'è chi si preoccupa di più del loro futuro e vuole dare loro una preparazione di base solida ritenendo la scuola il volano per l'affermazione nella società e nel mondo del lavoro;
- c'è chi ritiene importante che i figli vivano esperienze socializzanti e arricchenti sul piano relazionale e affettivo, chi ritiene secondario e a volte fuorviante questo aspetto;
- chi crede nell'arricchimento e nella crescita umana, civile e democratica del confronto con le diversità di ogni genere e chi cerca di evitare tali situazioni;
- la maggior parte dei genitori vorrebbe una scuola "severa", più di quanto lo sia la stessa famiglia, ma sono proprio loro quasi sempre pronti a difendere i comportamenti, anche quelli non corretti, dei figli.

Queste impostazioni valoriali evidentemente si riflettono sugli atteggiamenti verso la scuola sia dei genitori che degli alunni.

Una cosa è certa: la scuola è importante per tutti, e nessuno, o quasi, è indifferente ad essa.

D'altra parte nessun progetto educativo può avere successo senza la cooperazione, la condivisione, il supporto delle famiglie e del contesto sociale.

Ovviamente i bisogni e le aspettative dei genitori si diversificano anche a seconda delle età dei figli: maggiore attenzione al benessere fisico nella scuola dell'Infanzia (ha mangiato? ha pianto?), preoccupazioni per l'apprendimento nella scuola Primaria, diversificazione delle aspettative e delle richieste nella Scuola Secondaria di primo grado: ormai le attitudini degli alunni sono quasi completamente definite e, in conseguenza della "riuscita" scolastica dei figli anche le aspettative dei genitori, almeno di quelli più consapevoli e oggettivi. Si delineano sempre più le scelte future.

La scuola deve trovare il suo equilibrio contemperando questi valori, atteggiamenti e interessi diversi, tenendo conto altresì della presenza di alunni stranieri, di alunni diversamente abili, DSA e BES, di alunni in situazione di disagio economico o personale, di alunni con esigenze particolari, nonché degli indirizzi educativi istituzionali e delle istanze del territorio.

La scuola deve tener conto altresì di quelli che sono i propri valori, le proprie convinzioni e la propria "cultura" antropologica.

Pure quella della scuola, tuttavia, non è un'identità culturale granitica: anche nella scuola vi sono visioni del mondo, valori, atteggiamenti diversificati da parte del personale che vi opera: è sempre importante trovare un punto di equilibrio.

Il PTOF serve anche a questo: a stabilire, tra gli stessi operatori scolastici, quello che è irrinunciabile, pur mantenendo, ciascuno, la propria identità culturale e valoriale.

In conclusione, vista la diversificazione testé accennata, l'analisi della situazione iniziale accurata e precisa verrà fatta da ciascun docente o da ciascun team per la propria classe.

Qui possiamo sinteticamente ricapitolare le caratteristiche generali del contesto e le risorse su cui possiamo contare:

- Genitori attenti, ma a volte poco inclini a dedicare tempo quotidiano nell'apprendimento dei figli;
- Alunni con una buona disponibilità al dialogo educativo, ma distratti da molti altri interessi: videogiochi, telefonini, uscite frequenti, ecc.;
- Docenti generalmente interessati alla crescita culturale e umana degli alunni, abbastanza assidui nella presenza, con situazione diversificata a seconda del grado scolastico: per esempio, quasi tutti residenti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, una significativa percentuale di docenti che viaggiano nella Scuola Secondaria di 1° grado;
- Dirigente Scolastico, attento ai bisogni educativi e didattici degli alunni e alle esigenze della comunità scolastica, promotore di iniziative culturali e sociali, garante della "mission istituzionale", proiettato a diffondere la centralità della Scuola quale Agenzia primaria di istruzione e formazione nel Territorio, pronto al dialogo e alla collaborazione tra Enti e Istituzioni;
- Personale ATA collaborativo;

- Ente locale interessato, attento, disponibile anch'esso, per quanto di propria competenza, a risolvere, i problemi della scuola, anche se fortemente limitato dalle esigenze di bilancio;
- Servizi e altre agenzie educative presenti sul territorio: si registra la disponibilità di tutti verso la scuola e una integrazione positiva e collaborativa;
- Comunità europea: risorsa non trascurabile per le opportunità che mette a disposizione.

c) Bisogni formativi

Dall'analisi della situazione iniziale, dalla nostra esperienza, dalle nostre convinzioni pedagogiche e culturali, riteniamo che i bisogni formativi dei nostri alunni e della società, a cui faremo riferimento per orientare le scelte educative e didattiche, sono:

Riguardo alla sfera cognitiva

Apprendere è un bisogno, una necessità per tutti gli alunni: per chi percepisce di più tale bisogno e per chi lo percepisce di meno come tale.

E' un bisogno personale e sociale, anzi un dovere sociale, perché qualunque scelta si farà in futuro, di studio o di lavoro, oggi l'ignoranza è pericolosa per sé e per gli altri. E' un diritto, ma anche un dovere del cittadino per partecipare alla vita sociale e civile. E' quindi nello stesso tempo un bisogno, un dovere e un valore.

I Bisogni formativi di:

- avere le conoscenze e le abilità necessarie per vivere in una società complessa;
- avere gli strumenti culturali per poterli utilizzare in contesti diversi ed adeguarli alle diverse esigenze che possono presentarsi;
- essere "accompagnati" nell'impegno di acquisizione delle conoscenze, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, delle capacità personali, degli interessi e delle situazioni personali;
- essere consapevoli che conoscere e imparare non è fine a sé stesso: non solo conoscere per conoscere, ma conoscere per agire positivamente e dare il proprio contributo, come cittadino, al progresso dell'Uomo e della società;
- acquisire il senso del dovere, dello sforzo e del sacrificio;
- avere le conoscenze di base in modo non dogmatico ma flessibile e creativo, per poter continuare il percorso di studi e, nel corso del tempo, poterle aggiornare e arricchire (lifelong learning);
- avere riconosciute le conoscenze acquisite da fonti, contesti e canali diversi (wide word learning);
- avere la flessibilità mentale per adeguarsi a scenari culturali sempre più mutevoli;
- avere lo spirito critico e le conoscenze necessari per poter selezionare le informazioni;
- saper usare le nuove tecnologie, sia dal punto di vista tecnico, sia, soprattutto, dal punto di vista selettivo, conoscendone i pericoli;
- essere orientati a scoprire i propri interessi, le proprie capacità e le proprie attitudini;

- acquisire l'abitudine allo studio, alla ricerca e alla riflessione personale, per svolgere sempre al meglio la propria futura attività, nel percorso di studi successivo o nel mondo del lavoro;
- conoscere il proprio territorio;
- prepararsi ad una società globalizzata, competitiva, culturalmente avanzata;
- conoscere lingue e culture diverse per ampliare il proprio orizzonte e relazionarsi con il mondo.

Riquardo all'aspetto affettivo/relazionale

La formazione personale, civile e sociale, nonché lo stesso apprendimento non può avvenire senza la necessaria base emotivo-affettiva.

I Bisogni formativi di:

- avere consapevolezza dell'importanza del mondo affettivo nella propria vita e in quella degli altri;
- riconoscersi e riconoscere gli altri come portatori di sentimenti e sensibilità (empatia);
- interagire con i compagni (è il miglior modo per conoscere e per conoscersi) e con gli adulti (anche attraverso il meccanismo di emulazione-contrapposizione);
- riconoscere modelli positivi e negativi;
- ricevere il rispetto a cui le persone hanno diritto;
- essere aiutati ad individuare i propri punti di forza, ad accettare le proprie debolezze, a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà;
- mantenere l'interesse, la curiosità, il senso di meraviglia verso il mondo;
- avere testimonianza di fiducia nel futuro;
- essere riconosciuti come individui, con la valorizzazione dell'identità socio-culturale di ognuno;
- essere accettati con le proprie capacità e i propri limiti, la propria situazione esistenziale;
- essere ascoltati;
- essere incoraggiati negli sforzi e per il raggiungimento dei risultati;
- ottenere il riconoscimento per i risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro;
- essere "accompagnati" nella conquista dell'autonomia;
- avere il senso della solidarietà e del rispetto nei confronti degli altri;
- acquisire un'affettività autentica, sviluppando sentimenti positivi verso sé stessi, i compagni, le persone adulte, gli anziani, i più deboli;
- acquisire modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività;
- imparare ad esprimere la propria emotività in modo adeguato e nel rispetto degli altri;
- acquisire l'abitudine a riflettere su ciò che è bene e ciò che è male per dare senso e valore alle cose e alle esperienze;
- riflettere su di sé e sulle proprie esperienze per conoscersi e migliorarsi;
- acquisire e potenziare pazienza, perseveranza, fair play;
- attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti;

- imparare a comportarsi in modo socialmente accettabile;
- conoscere il significato delle parole afferenti l'affettività (amore, odio, simpatia, antipatia, ...) per poter meglio comprendersi, comprendere ed esprimersi;
- indagare il mondo affettivo attraverso la poesia, la narrativa, la musica, la pittura e tutte le altre forme d'arte;
- controllare la propria emotività rispondendo in modo socialmente accettabile alle sollecitazioni interne o esterne;
- imparare a gestire l'irrequietezza emotiva propria degli anni della crescita;
- imparare a superare le situazioni di disagio e ad affrontare stati d'animo difficili;
- affermazione personale, da cui dipende la sicurezza in sé, il pensiero personale, la fiducia, la gioia di vivere, l'intraprendenza, la libera e responsabile collaborazione con gli altri;
- affrontare e porsi domande cercando soluzioni ai problemi esistenziali, intellettuali, morali, estetici, etici, sociali non risolti;
- arricchire la propria vita di senso e di valore;
- imparare a farsi carico e prendersi cura degli altri, dell'ambiente e delle istituzioni;
- imparare a comprendere che, se seguire le proprie convinzioni è meglio che ripetere acriticamente quelle altrui, non sempre ciò è garanzia di essere nel giusto e nel vero;
- mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione, per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, i propri comportamenti e le proprie scelte;
- verbalizzare, esprimere con le parole, gli stati emotivi ed affettivi.

Riguardo alla sfera sociale e civile

L'uomo è un "animale sociale" (Aristotele): non vive e si realizza da solo, ma vive e si realizza insieme ad altri uomini, con i quali costituisce società regolate da norme.

I Bisogni formativi di:

- avere il senso del bene comune;
- conoscere le leggi fondamentali che regolano lo Stato e che sono alla base della nostra cultura nazionale;
- sapere che alla base della vita sociale e civile vi sono delle norme che devono essere rispettate e che per il mancato rispetto sono previste delle sanzioni;
- andare oltre i confini nazionali per essere cittadini dell'Italia e del mondo: conoscere l'organizzazione dell'UE di cui l'Italia fa parte, le principali relazioni politiche tra i più importanti paesi del mondo, le organizzazioni mondiali, le associazioni umanitarie internazionali;
- saper comprendere che vi possono essere punti di vista e culture diverse dalla propria e che tutti i punti di vista e le culture, anche se non possono essere accettate da noi, hanno un loro senso e una loro ragion d'essere;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- saper interagire con gli altri secondo le regole del vivere comune;
- saper lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune;
- sapersi rapportare ad interlocutori diversi;
- informarsi e partecipare alla vita civile e democratica;

- essere consapevoli della necessità di dare il proprio contributo personale e professionale per una società migliore e per il progresso sociale e civile;
- conoscere l'organizzazione sociale e i servizi;
- conoscere e avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi presenti sul territorio (Biblioteca, Ufficio postale, Comune, ASP, Ospedale, ecc.);
- essere consapevole del ruolo svolto dalle istituzioni e della loro importanza nella vita individuale e sociale;
- conoscere le principali dinamiche degli individui, dei Popoli e delle società: sviluppo/regressione, progresso/involuzione, pace/guerra, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani;
- essere consapevoli che le società sono organismi vivi, e il loro progresso o regresso è legato ai comportamenti umani: "non c'è niente di certo, definitivo e stabile, ma tutto è incerto, precario e instabile" (Dewey);
- conoscere e rispettare le norme di sicurezza;
- mettere in atto comportamenti corretti in situazioni di pericolo ambientale o personale;
- riconoscere in situazioni sociali comportamenti pericolosi;
- avere consapevolezza che dal proprio comportamento possono derivare pericoli per sé e per gli altri;
- controllare la propria aggressività e riconoscere il valore del dialogo per la risoluzione delle controversie;
- acquisire consapevolezza della dignità della persona umana e il rispetto dei diritti sanciti dai documenti internazionali.

Riguardo alla Sfera del corpo e del movimento

Per anni questo aspetto dell'uomo nella scuola è stato trascurato.

Esaltato nel mondo classico, soprattutto greco, ha subito nel corso dei secoli un progressivo allontanamento dall'educazione. Il corpo è stato visto per secoli come un ostacolo, come materia contrapposta a spirito. Oggi si assiste invece ad una rivalutazione del corpo come valore in sé.

A scuola, quindi, non si può trascurare questo aspetto fondamentale dell'Uomo.

I Bisogni Formativi di:

- conoscere il proprio corpo negli aspetti fenomenologici e biologici e rispettarlo;
- rispettare il corpo degli altri, il loro senso del pudore, la loro privacy;
- riconoscere e rispettare le diversità sessuali;
- saper utilizzare, secondo le norme del vivere sociale, il proprio corpo per esprimersi, la propria manualità per costruire;
- avere consapevolezza che è attraverso il corpo che ci si rapporta con il mondo, ci si rapporta con gli altri, si conosce e si impara: si conosce e ci si rapporta con gli altri attraverso la vista, l'udito, il sistema nervoso... Il corpo è capacità percettiva e veicolo di comunicazione;
- avere consapevolezza che il corpo è legame diretto e inscindibile con la natura e gli altri esseri, viventi e non viventi e che con essi è collegato;
- imparare che l'uomo si deve confrontare con i limiti della salute;

- imparare comportamenti di prevenzione adeguati.
- conoscere le norme di igiene e di prevenzione;
- acquisire comportamenti adeguati alla tutela della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita;
- aver cura di sé;
- avere consapevolezza che il corpo, il proprio e quello degli altri è parte inscindibile della persona e, come tale, soggetto di diritti;
- conoscere i pericoli di alcuni comportamenti personali e sociali che minano la salute del corpo e della mente;
- conoscere alcune forme patologiche e la loro prevenzione;
- riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico;
- avere consapevolezza del rapporto mente-corpo;
- riconoscere in situazioni di gioco o di sport comportamenti pericolosi;
- esercitare forme di movimento sia libere che sorrette da norme, come nel gioco organizzato, nello sport, nella danza, averne consapevolezza del valore e acquisire l'abitudine a continuarle per tutto il resto della vita.

IV. L'Offerta Formativa

a) La costruzione del Curricolo

Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura la capacità progettuale della nostra Scuola, attenta ai bisogni della Persona e al suo bagaglio conoscitivo, per arrivare così ad individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, così come indicato del

Regolamento dell'autonomia scolastica.

Considerato che gran parte degli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo vi rimangono per ben 11 anni (3 di Infanzia, 5 di Primaria, 3 di Secondaria), è nostro obiettivo congedare, alla fine del lungo percorso di studi, ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo.

Riferimento per le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che si perseguiranno nel corso dell'anno scolastico, nelle tre scansioni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, saranno le "Indicazioni per il Curricolo" 2012.

b) Finalità generali

Partendo dai riferimenti normativi e istituzionali, dall'analisi del contesto e delle risorse, della situazione iniziale e dei bisogni formativi, dal ruolo della scuola in rapporto al territorio, indicati nei punti precedenti, il nostro POF individua, le seguenti finalità/indirizzi dell'Istituto:

- curare l'apprendimento nella socializzazione e nell'inclusione;
- porre lo studente al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione, a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, tenendo conto della sua singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- offrire agli alunni risposte formative diversificate;
- nella logica dell'inclusione realizzare attività per favorire l'integrazione delle diversità (alunni stranieri, alunni diversamente abili, DSA, BES, alunni con situazioni particolari o in disagio personale, alunni con scarso interesse allo studio), per la prevenzione delle ripetenze, degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- operare per potenziare la capacità di vivere insieme, di lavorare insieme nel rispetto reciproco, di esprimere liberamente e criticamente opinioni e proposte, secondo i criteri del comportamento democratico e della civile convivenza.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

c) Obiettivi

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- ✓ offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ✓ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ✓ promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ✓ favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- ✓ favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche;
- ✓ realizzare lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative);
- ✓ sviluppare la capacità di vivere insieme, di operare insieme nel rispetto reciproco, di esprimere liberamente e criticamente opinioni e proposte, secondo i criteri del comportamento democratico;

- ✓ favorire l'integrazione e una più ampia partecipazione degli studenti alla vita socio culturale del paese, mediante l'attivazione di progetti mirati alla conoscenza delle proprie radici e alla valorizzazione del territorio;
- ✓ trasmettere il patrimonio culturale della comunità promuovendo atteggiamenti idonei ad una civile convivenza democratica come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la tolleranza, la condivisione, l'accettazione delle regole;
- ✓ promuovere l'ampliamento, l'approfondimento e l'innalzamento qualitativo della preparazione e formazione culturale mediante una più vasta e articolata offerta formativa;
- ✓ sviluppare i processi cognitivi e metacognitivi stimolando l'interesse e le motivazioni;
- ✓ sviluppare le abilità e le competenze specifiche;
- ✓ promuovere iniziative per combattere i fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✓ sviluppare le attitudini, le capacità, gli interessi e le abilità in modo che i ragazzi si inseriscano con efficacia in un determinato settore lavorativo.

d) Metodologia

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si impegna ad essere luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.

La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Elabora gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

La scuola ha l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine la scuola promuove una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi

devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola educa a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi della formazione degli studenti rispondendo al bisogno di conoscenze non con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. La scuola, quindi, promuove una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

Indicazioni didattiche

Nella scelta della **metodologia didattica** ogni docente individuerà quella più adatta al raggiungimento delle finalità formative prefissate, concordandole con i colleghi negli organi collegiali previsti e progetterà le discipline di sua competenza.

Nell'ambito della metodologia comune, sono da privilegiare le seguenti modalità operative:

- utilizzare le varie forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- prevedere interventi tempestivi e mirati rispetto a specifiche situazioni rilevate;
- programmare attività che privilegino un apprendimento attivo e individualizzato (laboratori, tecnologie innovative, metodologie attive...);
- attivare classi aperte e didattica per gruppi di lavoro (anche in situazioni specifiche o occasionali);
- attivare momenti di vita pratica (gioco, narrazione, espressioni artistiche e musicali), quali occasioni privilegiate per apprendere quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

In particolare:

- impiego opportuno di strumenti quali lezione frontale;
- dialogo e discussione;
- esercitazioni orali, scritte, pratiche e grafiche;
- personalizzazione degli interventi formativi e didattici;
- attività di ricerca ed esperienze dirette;
- utilizzazione del *problem solving* e del *cooperative learning*;
- esplorazioni ambientali;
- utilizzo di strumenti multimediali e dei sussidi didattici disponibili;
- didattica laboratoriale;
- peer education;
- utilizzo della Biblioteca;
- proiezione di film;
- apertura ad occasioni culturali sul territorio;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- drammatizzazioni;
- utilizzo frequente delle verifiche;
- flessibilità della programmazione;
- rispetto della continuità educativo-metodologica tra i vari segmenti scolastici.

E' il docente che, nella sua libertà di insegnamento e nella sua professionalità, sceglierà, in base alla situazione, al tempo disponibile, al tipo di apprendimento, alle caratteristiche degli alunni, ma anche al suo stesso stile di insegnamento e alla sua cultura professionale, la metodologia didattica che riterrà più opportuna.

V. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

a) Organizzazione didattica complessiva (schemi orari, plessi, sedi, tempo scuola, attività, servizi)

Scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è il seguente:

alunni: 40 ore settimanali dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì;

docenti: 25 ore settimanali distribuite in cinque giorni;

collaboratori scolastici: 36 ore settimanali.

Le ore di compresenza sono prevalentemente utilizzate per l'assistenza dei bambini durante la mensa scolastica.

Scuola Primaria

Modalità di svolgimento del tempo scolastico

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria è il seguente:

alunni: 40 ore settimanali dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì;

docenti: 22 ore settimanali frontali distribuite in cinque giorni + 2 ore di programmazione;

collaboratori scolastici: 36 ore settimanali.

Ore di compresenza e modalità di utilizzo:

In tutte le classi nelle ore dell'insegnamento di Religione e di Lingua Inglese, affidata agli insegnanti specialisti, gli insegnanti di classe vengono utilizzati per la copertura di supplenze o per altre attività di istituto.

Le ore di contemporaneità sono destinate alla sostituzione dei colleghi assenti; in assenza di tali sostituzioni, le ore vengono spesso utilizzate per progetti e/o per attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni.

Orario delle discipline

Alle discipline del Curricolo è stato attribuito il seguente **orario quindicinale:**

Classi Prime:

Italiano ore 20, matematica ore 20, lingua inglese ore 2, storia ore 4, geografia ore 4, scienze ore 4, musica ore 2, arte e immagine ore 4, educazione fisica ore 4, tecnologia ore 2, religione ore 4.

Classi Seconde:

Italiano ore 19, matematica ore 19, lingua inglese ore 4, per le altre discipline le ore attribuite sono le stesse delle classi prime.

Classi Terze-Quarte e Quinte:

Italiano ore 18, matematica ore 18, lingua inglese ore 6, per le altre discipline le ore attribuite sono le stesse delle classi prime.

Scuola secondaria di I grado

L'orario di funzionamento della Scuola Secondaria di 1° grado è il seguente:

alunni classi prime: 30 ore settimanali (32 per gli alunni che fanno strumento musicale)
dalle ore 8,30 alle ore 13,30;

alunni classi seconde e terze: 36 ore settimanali (38 per gli alunni che fanno strumento musicale)

dalle ore 8,30 alle ore 13,30, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato;

dalle ore 8,30 alle ore 16,30 nei giorni di martedì e giovedì;

docenti: 18 ore settimanali frontali;

collaboratori scolastici: 36 ore settimanali.

Ore di compresenza e modalità di utilizzo:

In tutte le classi le ore di compresenza sono destinate alla sostituzione dei colleghi assenti; in assenza di tali sostituzioni, le ore vengono spesso utilizzate per interventi didattici individualizzati o di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Orario delle discipline

Alle discipline del Curricolo è stato attribuito il seguente orario:

Disciplina	Classi prime		Classi seconde e terze	
	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue
Italiano	6	198	8	264
Lingua Inglese	3	99	3	99
Seconda lingua comunitaria FRANCESE	2	66	2	66
Storia	3	99	3	99
Geografia	1	33	1	33
Matematica	4	132	6	198

Scienze	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Educazione fisica	2	66	2	66
Tecnologia	2	66	2	66
Religione	1	33	1	33
TOTALE	30	990	34	1122

Orario tempo scolastico

	Ore settimanali	
	Tempo normale	Tempo prolungato
TOTALE ore discipline	30	34
MENSA		2
ORE TOTALI DI FUNZIONAMENTO	30	36

Orario tempo scolastico più strumento musicale

	Ore settimanali	
	Tempo normale	Tempo prolungato
TOTALE ore discipline	30	34
Ore strumento musicale per alunno	2	2
MENSA		2
ORE TOTALI DI FUNZIONAMENTO	32	38

b) I Plessi





Scuola dell'Infanza

- Plesso Centrale "Raffaele Mandari" (KRAA81501G)
- Plesso Piano Zingari (KRAA81502L)

Scuola Primaria

- Plesso Centrale (KREE81501R)
- Plesso Piano Zingari (KREE81502T)

Scuola Secondaria di I grado "Alessandro Volta" (KRMM81501Q)

c) Attività collaterali e di supporto alla didattica e all'apprendimento

Attività laboratoriali

Attività per l'orientamento scolastico

Iniziative per la continuità

Attività di aggiornamento del personale docente e non docente

d) Servizi

Per gli alunni:

- Servizi gestiti dall'Amministrazione Comunale (mensa, trasporto, fornitura elementi di arredo);
- Servizi specifici per disabili (Assistenza educativa, Trasporto ecc.);
- Allestimento e cura dell'ambiente educativo di apprendimento (Progetto Ambiente Scuola), con particolare riferimento agli spazi;
- Cura degli aspetti relativi alla sicurezza;

Istituto Comprensivo Statale – Cotronei (KR)

- Attività di orientamento;
- Accoglienza prima dell'inizio delle lezioni dei bambini anticipatori di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Per i docenti:

- Supporto psico-pedagogico per alunni in difficoltà di apprendimento o con disagio socio-familiare;
- Supporto di esperti esterni per l'attivazione di progetti mirati;
- Cura dell'ambiente e degli aspetti relativi alla sicurezza.

Per i genitori:

- Accoglienza nella Scuola dell'Infanzia dei bambini nati dopo il 30 aprile;
- Tempo-scuola adeguato alle richieste delle famiglie;
- Realizzazione di attività extrascolastiche;
- Incontri scuola-famiglia;
- Ricevimento genitori

e) Programmazione e valutazione

La programmazione di Istituto comprende:

- Carta dei Servizi e POF, comprensivo degli indirizzi pedagogici e culturali;
- Progettazione didattica di Istituto per discipline e classi parallele;
- progettazione di classe, interclasse, gruppi di classi o di alunni. Quest'ultimo livello di programmazione è costituito da un momento individuale e un momento collegiale di confronto e di elaborazione pluri e inter disciplinare, che avviene nell'ambito dei Consigli di classe, ovvero negli incontri dell'equipe pedagogica.
- progettazione analitica delle attività di recupero, potenziamento, arricchimento dell'O.F.

Connessa e allineata con il processo di istruzione, in quanto strumento di regolazione della funzione didattica, la Valutazione è oggetto di riflessione in sede collegiale. Qui trova spazio la definizione dei parametri per l'attribuzione del voto in decimi, dei criteri di ammissione alla classe successiva, di eventuali deroghe stabilite per l'ammissione in caso di presenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale, dei criteri per descrivere e certificare le competenze, delle modalità di comunicazione alle famiglie.

La scuola elabora strumenti comuni per la valutazione e prevede momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

f) Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;
- ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;

- rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti
- Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.);
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipazione agli incontri di Staff.

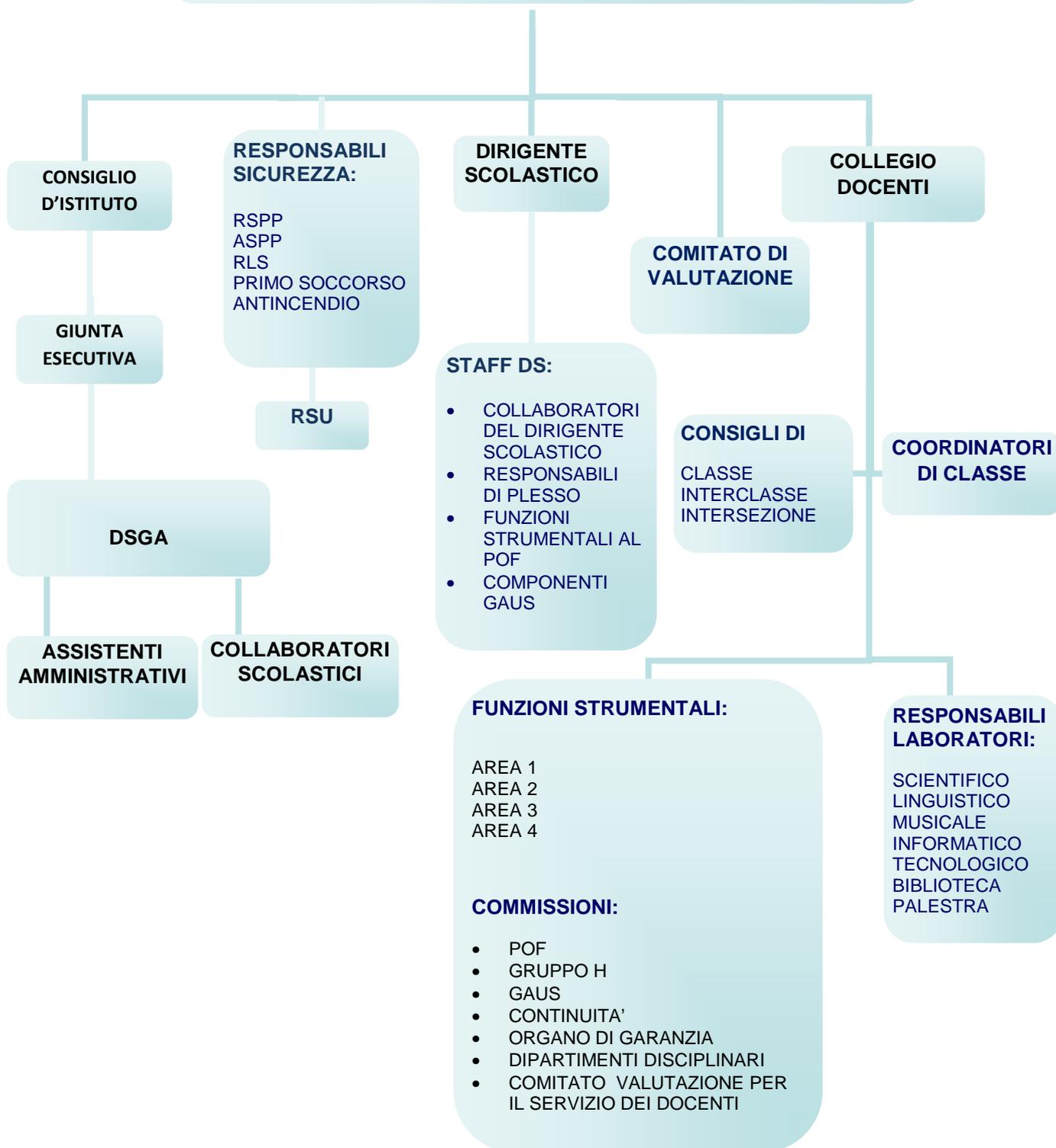
È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- preparare il lavoro del Consiglio di Classe, al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalate, documentando l'ordine del giorno delle riunioni, informando, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le famiglie circa la data delle riunioni ed il loro ordine del giorno, che saranno stabiliti dallo scrivente;
- intrattenere i rapporti con le famiglie per i casi più difficili;
- presiedere le riunioni in caso di assenza del capo di istituto, coordinando la discussione e controllando che essa sia attinente all'ordine del giorno, chiedendo che il Consiglio di Classe formuli sintesi e decisioni a cui tutti i docenti devono attenersi;
- favorire il passaggio delle informazioni utili e verificare che le decisioni prese siano attuate;
- stendere il verbale delle riunioni in collaborazione con il segretario e firmarlo.

L'Organigramma di Istituto prevede, oltre alle Funzioni Strumentali, le seguenti figure:

- Referente per la Valutazione;
- Referente Gruppo per l'Handicap;
- Referente Alunni con DSA;
- Referente per la Continuità;
- Referente Progetti Ministeriali;
- Referente INVALSI;
- Referente Viaggi di istruzione;
- Responsabili Laboratori e Biblioteca.

RISORSE PROFESSIONALI



VI. Le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

Collegati alle priorità e ai traguardi che l'Istituto si è dato, i progetti specifici afferiscono alle macroaree di potenziamento per l'acquisizione di competenze chiave (imparare ad imparare, competenze linguistiche, matematiche, musicali), tenuto anche conto delle risorse professionali aggiuntive assegnate per l'anno scolastico in corso che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento e che ci si aspetta possano operare per il prossimo triennio nella stessa composizione.

Macroarea 1

“Leggere aiuta a... diventare GRANDI”

Finalità del progetto

La finalità principale del progetto è quella di motivare alla lettura attraverso varie attività modulate sull'età degli alunni. Sono previste la partecipazione ad una rete di scuole per lo sviluppo di progetti specifici e l'adesione a progetti nazionali e regionali con momenti e giornate dedicati al tema, anche con interventi di scrittori ed editori.

Si tratta di un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si collocano, nei diversi ordini di scuola, progetti specifici volti a motivare gli alunni alla lettura e alla scrittura, a stimolare in loro un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, a saper lavorare in gruppo collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Libriamoci”* - Iniziativa promossa dal MIUR con il Centro per il libro e la lettura che prevede l'organizzazione di attività di lettura ad alta voce rivolte agli alunni dell'Istituto (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado).
- ✓ *“Gutenberg”* - Proposta fortemente innovativa nel panorama scolastico calabrese, ideata dal presidente dell'Associazione Gutenberg: attraverso la lettura i giovani hanno modo di entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative. (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).
- ✓ *C'era una volta...favole a colori* - Concorso indetto da “Giotto” che propone la composizione di una favola. La favola con la morale più moderna farà vincere alla scuola un'aula creativa del valore di 25.000 (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria). “
- ✓ *“Equilibri”* - Progetto in rete con altre scuole del Crotonese che vede la realizzazione dei seguenti progetti:
 - “Un mondo di libri”* (Scuola dell'Infanzia)
 - *“Liberi di leggere”* (Scuola Primaria)
- ✓ *“Caro libro ti leggo”* (Classi quinte Scuola Primaria centro)
- ✓ *“Biblioteca della scuola”* (Scuola dell'Infanzia)
- ✓ *Noi tra gli altri”* - giornale di informazione (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)

Macroarea 2

"Il mio ben... essere"

(Progetto di educazione alla salute)

Finalità del progetto

La finalità dell'Educazione alla salute è quello di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico attraverso il quale, ognuno diventa capace di riconoscere i propri e gli altri bisogni di salute, partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni. Pertanto nel processo di crescita dei bambini l'educazione alla salute, occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell'individuo attraverso informazioni corrette, promozione di quei valori e di quegli atteggiamenti sani, che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili.

Progetti specifici previsti

Progetti tenuti da Esperti esterni

- ✓ *"Il bambino adenoideo"* - Importanza della respirazione nasale: problematiche della respirazione orale e sue ripercussioni nello sviluppo psico-fisico e nel linguaggio del bambino. Terapia sostitutiva all'intervento di adenoidectomia. Informazione e disinformazione. (Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado).
- ✓ *"Impariamo a mangiare"* - Importanza di una corretta alimentazione per il benessere psico-fisico del bambino. (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado).
- ✓ *"Nozioni di primo soccorso"* - Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso (Alunni classi terze scuola secondaria di 1° grado).
- ✓ *"Sport di classe"* – Diffusione dell'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni (Scuola Primaria).
- ✓ *"Occhio ai bambini"* - Prevenzione della cecità (Classi prime scuola primaria).

Progetti Interni

- ✓ *"Sorrisi Smaglianti, futuri brillanti"* – Sollecitazione verso una sana igiene dentale promuovendo la prevenzione delle malattie del cavo orale attraverso l'educazione a semplici gesti quotidiani (Classe II A Scuola Primaria centro).
- ✓ *"I cereali: sapori e salute"* - Sviluppo della coscienza che l'alimentazione corretta ed equilibrata è alla base dello star bene (Classi terze Scuola Primaria).
- ✓ *"Il draghetto golosone"* - Percorso di riflessione sull'alimentazione (Scuola dell'Infanzia).
- ✓ *"Attività motoria"*– Rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e dell'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea (Scuola dell'Infanzia).
- ✓ *"Una regione in movimento"* – Presa di coscienza delle proprie ed altrui emozioni e saperle esprimere/comunicare sia con le parole che con il movimento (Scuola dell'Infanzia Primaria).

- ✓ *“Scuola sicura”* – Acquisizione di regole di comportamento individuale e collettive per la prevenzione e per le situazioni di emergenza. (Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).
- ✓ *“La salute vien mangiando!”* – Conoscenza dei principi di una sana alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica. Promozione di comportamenti consapevoli nell’utilizzo quotidiano dell’acqua (Scuola Secondaria di 1° grado).

Macroarea 3

“Conoscere il Territorio”

Finalità del progetto

Il seguente progetto vuole guidare i giovani a conoscere in modo diretto e giocoso il territorio in cui vivono attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, prenderanno consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Festa dei nonni”* - Apertura della scuola alle realtà presenti nel territorio per riflettere sul valore della solidarietà e del rispetto attraverso incontri intergenerazionali. (Classi quarte Scuola Primaria).
- ✓ *“Il Castagneto”* – Esplorazione dell’ambiente e sperimentazione della trasformazione degli alimenti attraverso la conoscenza delle aziende presenti nel territorio (Classi quinte Scuola Primaria).
- ✓ *Il fungo come pretesto* – Scoperta degli ambienti naturali e di questo meraviglioso personaggio che è il fungo e che è tanto importante per gli equilibri di tutti gli ecosistemi e accostamento all’ecologia partendo dall’osservazione diretta (Classi terze, quarte e quinte Scuola Primaria).
- ✓ *“Presepe Vivente”* - Conoscenza e rivisitazione delle tradizioni del Presepe, cogliendone anche il significato religioso (Scuola Primaria).
- ✓ *“Carnevalando” (dalle tradizioni alla fantasia)* – Salvaguardia delle tradizioni attraverso la conoscenza di maschere, manifestazioni e piatti tipici del periodo (Scuola Primaria).
- ✓ *“La Scuola va in montagna”* - Scoperta del nostro territorio montano per meglio valorizzarlo e apprezzarlo (Classi quinte Scuola Primaria).
- ✓ *“Giochi Tradizionali dei Rioni”* – Recupero e valorizzazione di giochi e giocattoli tradizionali, nascita del senso di appartenenza al territorio e al rione in particolare (Scuola Primaria)

Macroarea 4

“Continuità e Orientamento”

Finalità del progetto

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto il progetto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola nonché prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Raccordo continuità”* - Inserimento sereno del bambino nella nuova struttura scolastica.
- ✓ *“Open-Day”* - Presentazione della realtà della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto ai genitori e ai futuri alunni.
- ✓ *“Festa di fine ciclo”* – Presa di coscienza delle grandi conquiste compiute individualmente nel corso del triennio scolastico.
- ✓ *“Tra Pari a scuola imPARlamo”* – Acquisizione della consapevolezza dell'ineguale divisione dei compiti tra donne e uomini all'interno della società e della famiglia.
- ✓ *“Io e la nuova scuola”* - Agevolare il passaggio fra i diversi ordini di scuola favorendone la continuità ed una proficua collaborazione. Aiutare gli alunni a operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti il proprio progetto di vita e a sviluppare una capacità decisionale fondata su una verificata conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, in particolare sulla propria capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.
- ✓ *“Imparare ad imparare”* - Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle meta cognitive, realizzando interventi con modalità didattiche innovative per supportare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.

Macroarea 5

“Recupero/Potenziamento/Ampliamento delle conoscenze e abilità di base”

Finalità del progetto

Con l'attività di recupero//potenziamento si mira a prevenire il disagio e ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Con l'attività di ampliamento si intende sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Recupero di matematica”* – Prevenzione del disagio scolastico degli alunni, garantendo pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.
- ✓ *“Recupero/Potenziamento”* - Stimolazione degli alunni verso una maggiore motivazione allo studio.
- ✓ *“La didattica del Problem solving”* – Acquisizione di maggiori competenze, sviluppo del lavoro di gruppo e valorizzazione delle eccellenze.
- ✓ *“Avvio al problem solving”* (Attività a classi aperte e non) – Sviluppo della motivazione (anche e soprattutto degli alunni in difficoltà) nei confronti dell’apprendimento della matematica.

Macroarea 6

“Attività Laboratoriali”

Finalità del progetto

Sviluppare nei bambini le naturali capacità manipolative e creative fornendo tecniche e materiali idonei a tale scopo nella certezza che si raggiunge un vero apprendimento attraverso le esperienze concrete. Migliorare la socializzazione e la collaborazione, favorire l’integrazione di alunni svantaggiati.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Progettare un laboratorio”* – Favorire l’interazione con gli altri, la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità attraverso l’uso di linguaggi alternativi.
- ✓ *“Mani...polando”* - Comunicare attraverso il linguaggio non verbale, esprimere emozioni e sperimentare tecniche e materiali differenti, vivendo così occasioni di scoperta e conoscenza..
- ✓ *“La danza delle stagioni”* – Prendere coscienza dell’alternarsi dei fenomeni stagionali e del loro ripetersi. Suscitare emozioni per la natura ed educare al rispetto della stessa..
- ✓ *“Natale è...”*– Riflettere sull’importanza del Natale. Sviluppare la creatività, la fantasia e l’immaginazione.

Macroarea 7

“Teatro a Scuola”

Finalità del progetto

La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento delle nozioni riguardanti l’ambito artistico. L’intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti alla scena da

rappresentare. Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. La "recita" inoltre, ha un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull'inibizione.

Progetti specifici previsti

- ✓ *"Recitiamo a fine anno"* – Sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità.
- ✓ *"Gli artisti vanno in scena"* - Sviluppare la capacità di interazione sociale. favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno.
- ✓ *"La Passione"* – Comprendere il periodo storico-religioso del tempo di Gesù, i costumi e gli usi del tempo della Palestina.

Macroarea 8

"Potenziamento Lingua Straniera"

Finalità del progetto

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare delle abilità di comprensione e di produzione della lingua orale; le attività proposte possono essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere, per suscitare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera, per

sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione e per sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture.

Progetti specifici previsti

- ✓ *"ENGLISH TIME: play, learn and grow... together!"* – Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante; sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; stimolare la curiosità.
- ✓ *"Alice in Wonderland" Spettacolo Teatrale in lingua inglese* - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- ✓ *"Arsene Lupin" Spettacolo Teatrale in lingua francese.* – Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

Macroarea 9

“Educazione Musicale”

Finalità del progetto

Il progetto mira a integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo rivolto a potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Partecipazione a concorsi musicali”* – Migliorare e potenziare le capacità specifiche già acquisite.
- ✓ *“Saggio di fine anno”* - Migliorare e potenziare le capacità specifiche già acquisite.

Macroarea 10

“Educazione alla legalità”

Finalità del progetto

Le finalità che il Progetto persegue sono quelle di sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica e di favorire un atteggiamento di convivenza civile verso gli altri nell’agire quotidiano.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“Incontri e dibattiti”* con esperti esterni e con rappresentanti delle istituzioni (Carabinieri,...) - Conoscere le istituzioni e gli Enti presenti sul territorio e le loro funzioni. Saper distinguere le funzioni civili delle istituzioni; sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l’autorità.
- ✓ *“Celebrazioni”* per commemorazioni di momenti significativi delle vicende storiche più importanti (il 4 novembre, Giorno della memoria, ecc.) - Considerare il passato come monito per il futuro. Saper trarre dagli errori storici passati e dagli eventi tragici i giusti valori da interiorizzare in futuro.
- ✓ *“Obiettivo Legalità: Noi, cittadini responsabili e consapevoli”* - Favorire lo sviluppo della coscienza civica e sociale. Tutti con l’acquisizione di una cultura di pace e solidarietà possiamo contribuire a costruire un mondo migliore.
- ✓ *“Bullismo e cyber bullismo: famiglia, scuola, istituzione”* – Sensibilizzare la comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo (*tenuto da esperti esterni*)

Macroarea 11

“Apprendere viaggiando”

Finalità del progetto

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità per cui la finalità che essi si propongono consiste nell’arricchimento culturale degli alunni che vi partecipano.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono così riassumere:

- promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- garantire agli alunni esperienze di vita differenziate per la socializzazione e l’acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle acquisite in classe;
- consentire agli alunni esperienze dirette ed esercitazioni presso ambienti naturali ed artificiali.

Progetti specifici previsti

- ✓ *“La Fattoria”* - Educare i giovani ad una sana alimentazione e avvicinarli al mondo agricolo (Classi prime Scuola Primaria).
- ✓ *“Acquario di Isola Capo Rizzuto”* - Scoprire la natura e la biodiversità dei fondali marini (Classi prime Scuola Primaria).
- ✓ *“Città dei ragazzi - Cosenza”* - Recuperare le caratteristiche ludiche, creative, esplorative proprie degli spazi non circoscritti e tutti da inventare (Classi seconde Scuola Primaria).
- ✓ *“Il mondo della preistoria - Simbario”* - Ampliare e potenziare le conoscenze disciplinari (Classi terze Scuola Primaria).
- ✓ *“Matera”* - Favorire una più marcata ed articolata conoscenza della realtà territoriale che ci circonda (Classi quarte Scuola Primaria).
- ✓ *“Centrale Idro-elettrica – Calusia”* - Offrire agli alunni la possibilità di rendersi conto di come avviene la produzione di energia mediante l'utilizzo dell'acqua (Classi quinte Scuola Primaria).
- ✓ *“Dall'Astronomia all'Archeologia”* - Offrire agli alunni occasioni di arricchimento culturale di ampliamento e potenziamento delle conoscenze disciplinari (Classi quinte Scuola Primaria).
- ✓ *“Morano e le sue bellezze”* - Sviluppare negli alunni maggiore sensibilità e rispetto verso gli ambienti naturali (Classi quinte Scuola Primaria).
- ✓ *“Osservatorio astronomico Savelli”* - Acquisire conoscenze astronomiche (Scuola Secondaria di 1° grado).
- ✓ *“Campania”* - Conoscere luoghi di interesse storico, archeologico, artistico e naturalistico (Classi terze Scuola Secondaria di 1° grado).
- ✓ *“Planetario di Crotona”* - Acquisire conoscenze in astronomia, geografia e tecnologia in forma più diretta e concreta (Classi terze scuola Secondaria di 1° grado).

- ✓ “Costiera amalfitana” - Apprezzare il patrimonio artistico-culturale italiano e acquisire la consapevolezza che le opere d'arte sono testimonianza viva del nostro passato e fondamenta solide del nostro presente (Classi seconde Scuola Secondaria di 1° grado).
- ✓ “La Sicilia” - Accrescere la consapevolezza che il patrimonio storico, artistico e culturale italiano è parte integrante della storia attuale (Classi III A e III B Scuola Secondaria di 1° grado).

Per una più chiara e completa lettura dei singoli progetti si rimanda alle schede allegate al presente piano.

VII. Fabbisogno di organico

Partendo dai dati dell'organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire, suffragata dai numeri degli iscritti nel Registro Anagrafe Comunale, nati nel 2013, 2014 e 2015, l'organico dell'autonomia di cui la scuola dovrà disporre, è così ripartito:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia Centro KRAA81501G	a.s. 2016-17	n. 8		Tempo pieno
	a.s. 2017-18	n. 8		Tempo pieno
	a.s. 2018-19	n. 8		Tempo pieno
Scuola dell'infanzia KRAA81502L	a.s. 2016-17	n. 3		2 sezioni Tempo pieno + 1 sezione a Tempo normale
	a.s. 2017-18	n. 3		
	a.s. 2018-19	n. 3		
	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria Centro KREE81501R	a.s. 2016-17: n.	20	3	Tempo pieno
	a.s. 2017-18	n.20	2	Tempo pieno
	a.s. 2018-19	n.20	2	Tempo pieno

Istituto Comprensivo Statale – Cotronei (KR)

Scuola primaria PZ KREE81502T	a.s. 2016-17	n.10	1	Tempo pieno
	a.s. 2017-18	n.10		Tempo pieno
	a.s. 2018-19	n.10		Tempo pieno

Totale fabbisogno di posti Scuola dell'Infanzia: 12 (se resta invariato il numero degli iscritti)

Totale fabbisogno di posti Scuola Primaria: 30

Posti di sostegno Scuola Primaria a. s. 2016/2017 : 4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO KRMM81501Q

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	7+12ore	7+12ore	7+12ore	9 classi Tempo prolungato
A059	4	4	4	9 classi
A245	1	1	1	9 classi
A345	1 + spezzone 9 ore	1 + spezzone 9 ore	1 + spezzone 9 ore	9 classi
A028	1	1	1	9 classi
A033	1	1	1	9 classi
A032	1	1	1	9 classi
A030	1	1	1	9 classi
A077	3+ 12 ore	3 + 12 ore	3+ 12 ore	9 classi

Nell'anno scolastico 2015/2016, a causa della soppressione del Tempo Prolungato per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado, per la classe di concorso A043 il numero di posti assegnati sono 6 + 12 ore.

Il fabbisogno di organico per il prossimo triennio prevede ottimisticamente un ripristino del tempo prolungato per tutte le classi.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.

A043/A051	1	Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano.
A077	1	Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza (consapevolezza ed espressione culturale)

Se i posti dovessero essere incrementati, si chiedono per il prossimo triennio anche le seguenti tipologie:

A059	1	Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di matematica.
A042	1	Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza (competenza digitale)

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg);

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	13

VIII. Attività dei docenti per gli alunni

Attività di aggiornamento del personale docente e non docente

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per il miglioramento delle

prestazioni lavorative in termini di efficacia ed efficienza. Per tali motivi annualmente vengono programmati e realizzati diversi interventi di aggiornamento e/o formazione in servizio, sia con gruppi di ricerca, sia con relatori esterni. Anche per il corrente anno scolastico. sono previste attività di aggiornamento e formazione per tutti gli operatori scolastici.

Programmazione e valutazione

A) PROGRAMMAZIONE

Tutte le attività didattiche nei tre gradi scolastici di cui si compone l'Istituto Comprensivo, vengono programmate, pur non escludendo del tutto sporadicamente attività spontanee e occasionali.

Esse, pur nella specificità dei gradi scolastici, ***nella prospettiva di un curriculum verticale che accompagni l'alunno nel suo percorso di crescita***, sono programmate nel rispetto dei concetti, degli strumenti e della logica interna delle discipline in modo da esaltare gli elementi di progressione così che possano costituire strumenti per guidare gli alunni alla conquista di competenze trasversali nello stesso momento in cui si acquisiscono quelle specifiche.

Alla costruzione della Programmazione, anche se effettuata per discipline, è sottesa una visione unitaria del bambino e del sapere.

La personalità dell'alunno è vista come integrazione di più dimensioni: emotivo-affettiva, cognitiva, etica, corporea. Le discipline, pur nella specificità dei diversi campi di indagine, dei concetti, degli strumenti e della logica interna, sono utilizzate in modo da esaltare gli elementi di trasversalità così che possano costituire strumenti per guidare gli alunni alla conquista di competenze trasversali nello stesso momento in cui si acquisiscono quelle specifiche.

La programmazione di Istituto anche quest'anno comprende:

- come primo riferimento Carta dei Servizi e POF, comprensivo degli indirizzi pedagogici e culturali;
- successivamente Progettazione didattica di Istituto per discipline e classi parallele;
- il terzo momento è costituito dalla progettazione di classe, interclasse, gruppi di classi o di alunni. Quest'ultimo livello di programmazione è costituito da un momento individuale e un momento collegiale di confronto e di elaborazione pluri e inter disciplinare, che avviene nell'ambito dei Consigli di classe, ovvero negli incontri dell'equipe pedagogica. Si programmerà prevalentemente per U.A., lasciando comunque libertà ai singoli docenti di strutturare in modo personale il proprio piano di lavoro, sempre però riferendosi alla Progettazione di Istituto.
- infine, in un quarto momento, ma connesso con il terzo, si procederà alla progettazione analitica delle attività di recupero, potenziamento, arricchimento dell'O.F., ovvero delle attività inserite nel POF.

B) VALUTAZIONE

Al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze previste nella Programmazione, i docenti attivano nel corso dell'anno scolastico, adeguate forme di verifica e valutazione.

La prima forma di valutazione da parte dei docenti avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. E' insita nel rapporto educativo docente-discente, è parte naturale della comunicazione educativa.

Ma oltre alla valutazione continua e informale, basata prevalentemente sull'osservazione spontanea, si ritiene necessario, al fine di analizzare singolarmente la situazione di ogni alunno nel suo processo di apprendimento personale, effettuare periodicamente verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive).

Fermo restando, quindi, che valutare è un processo continuo, necessario per attivare il feedback, nel corso dell'anno scolastico sono previsti alcuni momenti specifici di valutazione, costituiti: dalla registrazione di osservazioni sistematiche, dalle verifiche formali degli apprendimenti e dalla valutazione intermedia e finale, che si concretizza negli scrutini.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione. La scansione delle verifiche è prevalentemente mensile o bimestrale.

La valutazione vera e propria, formale, ha luogo negli scrutini.

Le verifiche inerenti l'acquisizione delle abilità e conoscenze si riferiscono a un modello didattico prevalentemente di tipo tradizionale (lezione frontale, studio individuale, test, didattica per obiettivi ecc.)

Le verifiche inerenti lo sviluppo delle competenze non possono che riferirsi ad una didattica attivistica (laboratoriale, esperienziale, "in situazione").

La valutazione formale è stabilita con cadenza quadrimestrale.

Tale scansione si ritiene valida e funzionale ai ritmi della programmazione, ne costituisce elemento di controllo e rappresenta momento di incontro per la comunicazione con le famiglie.

IX. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio, diventata, in base alla legge 107 art.1 c. 124, obbligatoria, permanente e strutturale, costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza e il sostegno agli obiettivi di cambiamento.

Tenendo conto dei bisogni formativi espressi dai docenti, dalle esigenze determinate dalla necessità di realizzare gli obiettivi formativi delineati nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano di formazione delineato è ancorato al Piano di Miglioramento e dunque alle risultanze del RAV.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Obiettivi di processo
Utilizzo delle tecnologie digitali	Tutti i docenti	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti	Migliorare la funzionalità delle strumentazioni tecnologiche
Strategie didattiche innovative (didattica metacognitiva, per competenze)	Docenti Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle metacognitive	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle metacognitive
Didattica differenziata (svantaggio, handicap, stranieri)	Docenti Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli studenti	Realizzare interventi con modalità didattiche innovative per supportare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento
Definizione del curriculum	Tutti i docenti		Incrementare la Progettazione operativa comune in sede di dipartimento/classi parallele/consigli di classe

Dalla rilevazione dei bisogni è emersa una diffusa esigenza di formazione in merito alle nuove metodologie di insegnamento legate all'acquisizione di competenze da parte degli alunni degli alunni.

Tra gli ambiti di attività trova posto la formazione e l'aggiornamento per tutto il personale della scuola sulla Sicurezza degli ambienti scolastici.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto le seguenti iniziative:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- attività di autoformazione autogestita, finanziate con fondi dell'istituzione scolastica;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008).

Caratterizzazione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa:

1. ciascun corso farà riferimento ad una delle tematiche rilevate attraverso l'analisi dei bisogni;
2. la prospettiva adottata è quella della ricerca-azione al fine di assicurare una ricaduta sull'attività didattica;
3. verranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola;
4. il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti è ritenuto un aspetto qualificante dell'attività;
5. verrà valorizzato il raccordo tra le diverse figure professionali presenti nell'istituto;
6. vengono previste forme di controllo della ricaduta delle attività formative sulle pratiche didattiche dell'istituzione scolastica.

Ogni docente è tenuto a certificare almeno 20 ore annue di formazione.

X. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Migliorare la funzionalità delle strumentazioni tecnologiche è uno degli obiettivi di processo (Area: Ambiente di apprendimento) indicati nel Rapporto di Auto valutazione e preposti a sviluppare negli studenti competenze chiave e di cittadinanza, traguardo prefigurato nel Piano di Miglioramento e collegato con un altro obiettivo di processo riguardante la realizzazione di interventi con modalità didattiche innovative.

Da ciò risalta l'importanza attribuita alle metodologie didattiche basate sulle nuove tecnologie e rivolte all'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali per un esercizio effettivo della cittadinanza attiva nella società della conoscenza e dell'informazione.

Di seguito l'analisi delle necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto in termini di infrastrutture/attrezzature:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
Realizzazione di ambienti digitali	Costruire uno spazio alternativo per l'apprendimento e ideare un modello didattico innovativo basato sull'utilizzo delle tecnologie digitali	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.3 Candidatura Codice Piano 12870 n. prot.28175 del 20/12/2015
Utilizzo di Software per la predisposizione di piattaforme e-learning	Condividere contenuti ed esperienze significative con modalità organizzative alternative	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.3 Candidatura Codice Piano 12870 n. prot.28175 del 20/12/2015
Implementazione dei laboratori informatici	Rendere più efficienti e funzionali alcune strumentazioni esistenti e sostituire altre ormai obsolete e mal funzionanti	Da stabilire

XI. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La scuola intende far propri alcuni dei principali obiettivi contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e rendere l'offerta formativa dell'istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

La programmazione delle attività che interesseranno la scuola prenderà necessariamente l'avvio fin dall'anno scolastico in corso e riguarderà interventi preliminari, basati essenzialmente sul potenziamento delle esperienze digitali già in atto nell'Istituto e già visibili, facendo leva sulle risorse professionali (Animatore Digitale, team di supporto) più qualificate e già formate nel settore delle TIC per la diffusione di pratiche di insegnamento innovative basate sulle tecnologie e contenuti di tipo digitale.

Di seguito gli obiettivi e le azioni da intraprendere nei prossimi mesi e negli anni scolastici successivi a quello in corso:

AA. SS. 2015/2016 e 2016/2017

OBIETTIVI	AZIONI ATTIVATE E PREVISTE
Art. 58, lg 107/2015, lettera a Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti	AZIONI #14, #15, #16, #17, #18 -Adesione a progetti esterni su attività specifiche -Alfabetizzazione digitale -Ampliamento offerta formativa di informatica e tecnologia -Metodologia del <i>Problem solving</i> nello studio della Matematica (Partecipazione alle Olimpiadi del <i>Problem Solving</i> , come avviene da alcuni anni).
Art. 58, lg 107/2015, lettera b Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;	AZIONI #4, #6, #7 Partecipazione a bandi nazionali ed europei per la realizzazioni di Aule, laboratori informatici, e dotazioni di Kit (partecipazione richiesta al BandoPON FESR 10.8.1A3 - Realizzazione ambienti digitali)
Art. 58, lg 107/2015, lettera c Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la <i>governance</i> , la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	AZIONI #11, #12, #13, #28 -Sito istituzionale -Nomina "Animatore Digitale" con sue azioni previste conseguenti (Costituzione del team di supporto, formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzione innovative) -Registro elettronico -Acquisto Software Segreteria "Nuvola-Madisoft" per protocollo e archiviazione digitale documenti informatici.

<p>Art. 58, lg 107/2015, lettera d Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.</p>	<p>AZIONI #25, #26, #27, #19, #20, #21 Formazione e aggiornamento su TIC.</p>
<p>Art. 58, lg 107/2015, lettera e Formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.</p>	<p>AZIONI #25 Formazione in relazione ad innovazioni normative e innovazioni tecnologiche dei software di segreteria</p>
<p>Art. 58, lg 107/2015, lettera f Potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole</p>	<p>AZIONI #2 Cablaggio interno degli edifici scolastici che costituiscono i plessi dell'Istituto per l'utilizzo più efficace delle dotazioni digitali; copertura della rete infrastrutturale (LAN - WLAN) rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, biblioteca, ecc.) Partecipazione al PON FESR 10.8.A1- Realizzazione della infrastruttura di rete LAN - WLAN con Delibera del consiglio d'Istituto n°5 del 31/08/2015</p>

AA. SS. 2017/2018- 2018/2019

OBIETTIVI	AZIONI ATTIVATE E PREVISTE
<p>Art. 58, lg 107/2015, lettera a Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>	<p>AZIONI #14, #15, #16, #17, #18 -Adesione a progetti esterni su attività specifiche -Progettazione di attività autonome -Alfabetizzazione digitale -Ampliamento offerta formativa di informatica e tecnologia -Metodologia del <i>Problem solving</i> nello studio della Matematica (Partecipazione alle Olimpiadi del <i>Problem Solving</i>, come avviene da alcuni anni). -Avvio del Coding e del Digital Storytelling -Avvio allo studio di software per la progettazione, creazione e produzione di prodotti multimediali da inserire in rete.</p>

Art. 58, lg 107/2015, lettera b Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;	AZIONI #4, #6, #7 Partecipazione a bandi nazionali ed europei (Progetti PON FESR 2014-2020) per la realizzazioni di Aule , spazi dedicati, laboratori informatici
Art. 58, lg 107/2015, lettera c Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;	AZIONI #11, #12, #13, #28 -Avvio della Pagina facebook di Istituto, del canale Youtube dell'Istituto. -Utilizzo di Piattaforma E-learning UiBi (Moodle) -Studio di soluzioni per la progettazione, creazione e produzione di ulteriori prodotti da condividere in rete (portali comuni, cloud, social network, ecc....)
Art. 58, lg 107/2015, lettera d Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;	AZIONI #25, #26, #27, #19, #20, #21 -Formazione aggiornamento su TIC, su Coding, su Storytelling digitale.
Art. 58, lg 107/2015, lettera e Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;	AZIONI #25 Formazione in relazione ad innovazioni normative e innovazioni tecnologiche dei software di segreteria

XII. Allegati

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Audia**